

MULTISERVIZI AZZANESE S.U. A R.L. - IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LIBERTA' 1 33082 AZZANO DECIMO (PN)
Codice Fiscale	91054280937
Numero Rea	PN 79422
P.I.	01472860939
Capitale Sociale Euro	10.400 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (35.22.00)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI AZZANO DECIMO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.343	1.647
II - Immobilizzazioni materiali	15.214	6.046
III - Immobilizzazioni finanziarie	336	336
Totale immobilizzazioni (B)	26.893	8.029
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.849	3.204
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	485.791	584.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	456.925
imposte anticipate	34.356	-
Totale crediti	520.147	1.041.055
IV - Disponibilità liquide	400.111	197.447
Totale attivo circolante (C)	924.107	1.241.706
D) Ratei e risconti	13.941	13.763
Totale attivo	964.941	1.263.498
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
IV - Riserva legale	2.080	2.080
VI - Altre riserve	341.519	295.076
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(110.211)	46.443
Totale patrimonio netto	243.788	353.999
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.903	21.782
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	693.335	876.174
Totale debiti	693.335	876.174
E) Ratei e risconti	1.915	11.543
Totale passivo	964.941	1.263.498

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	720.024	825.046
5) altri ricavi e proventi		
altri	12.042	23.802
Totale altri ricavi e proventi	12.042	23.802
Totale valore della produzione	732.066	848.848
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.268	17.082
7) per servizi	552.567	587.291
8) per godimento di beni di terzi	13.215	125.665
9) per il personale		
a) salari e stipendi	53.456	44.335
b) oneri sociali	15.841	13.051
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.193	5.419
c) trattamento di fine rapporto	4.193	5.419
Totale costi per il personale	73.490	62.805
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.046	2.406
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.114	552
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.932	1.854
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.046	2.406
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(645)	(138)
14) oneri diversi di gestione	220.853	1.783
Totale costi della produzione	884.794	796.894
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(152.728)	51.954
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.169	38
Totale proventi diversi dai precedenti	8.169	38
Totale altri proventi finanziari	8.169	38
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8	1.329
Totale interessi e altri oneri finanziari	8	1.329
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.161	(1.291)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(144.567)	50.663
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	4.220
imposte differite e anticipate	(34.356)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(34.356)	4.220
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(110.211)	46.443

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Al Socio Unico.

Il bilancio dell'esercizio 2023, che l'Organo Amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 110.210,96, contro un utile dell'esercizio precedente pari ad euro 46.442,89.

Si ricorda che in data 30 settembre 2013 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società, richiamandosi a quanto indicato nella Delibera del Consiglio del Comune di Azzano Decimo del 23 settembre 2013.

In tale documento si legge che il Consiglio Comunale delibera:

"1) di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa riportate, la deliberazione della messa in liquidazione della Multiservizi Azzanese s.u. a r.l. di Azzano Decimo da parte dell'assemblea dei soci;
2) di prendere atto che, se pure in stato di messa in liquidazione, la società continuerà lo svolgimento dell'attività ordinaria fino al subentro del gestore individuato dal Comune di Pordenone, soggetto capofila dell'Ambito Territoriale Minimo "Pordenone" come previsto dal D.M. del 19 gennaio 2011 e D.M. n. 226 del 12 novembre 2011".

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie di cui all'art. 13, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalle difficoltà emerse nella stesura della versione definitiva del Bilancio di esercizio per la corretta contabilizzazione di poste patrimoniali conseguenti all'introduzione da parte dell'Arera, con le Delibere n. 148/2022/R/gas e n. 296/2022/R/gas, di oneri di sistema e di bonus sociali integrativi (estensione del Bonus Gas preesistente).

Constesto Macroeconomico

Nel 2023 il consumo di gas in Italia è stato il più basso da almeno 25 anni, attestandosi a 61,5 miliardi di metri cubi, con un calo del 10,1% sul 2022 anche per la forte riduzione della richiesta dal settore termoelettrico, oltre che dal civile e industriale, per motivi riconducibili al basso livello dell'attività industriale oltre che a mutamenti comportamentali di natura più persistente tra i consumatori dopo la fase di prezzi elevati di questa materia prima.

Dunque, la richiesta di gas è diminuita di quasi 7 mld mc (-14,5 mld mc circa dal 2021).

Oltre alle temperature invernali particolarmente miti, sul basso livello della domanda hanno inciso le riduzioni dei consumi industriali e del termoelettrico, stimate rispettivamente intorno al 4% e 16% circa (parallelamente ad una [maggiore produzione da rinnovabili del 15,5%](#)); a ciò si aggiunga la discesa dei consumi nel settore civile del 7,5% circa, soprattutto per una maggiore attenzione al risparmio e all'efficienza nell'ambito del riscaldamento.

I dati ufficiali sui consumi di dicembre e dell'intero 2023 sono raccolti nella tabella pubblicata dal Mase-Dip.to EnerRispetto al 2005, anno record della domanda, la differenza con il 2023 è di quasi 25 mld di metri cubi (cioè pari ai consumi di quasi 5 mesi del 2023).

Nel lungo periodo, laddove la domanda di gas fossile si intreccia con il progresso della decarbonizzazione, *Fit for 55* ci impegnerebbe in Europa a una riduzione dei consumi di metano dal 2019 al 2030 di circa un 20%.

Per adesso la certezza è comunque che la domanda di gas fossile sarà nel medio-lungo periodo determinata dalla velocità di penetrazione di generazione non fossile e di produzione di gas alternativi.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

Il risultato dell'esercizio 2023 risulta pesantemente influenzato dalle sopravvenienze passive collegate ai conguagli per perequazione UG1 che l'autorità per l'energia ha richiesto a Multiservizi Azzanese per gli esercizi 2021 e 2022.

La somma complessiva di tali componenti negative di reddito, riferibili agli esercizi precedenti ma richieste a Multiservizi solamente nell'esercizio 2023, ammontano complessivamente ad € 213.949,14. L'impossibilità di procedere anche ad una semplice stima di tali oneri nel corso dell'esercizio, determina queste situazioni che già in passato hanno comportato delle variazioni al risultato dell'esercizio di competenza per effetto delle componenti straordinarie relative ad esercizi precedenti.

Alla luce di tale circostanza, lo scrivente ha ritenuto opportuno redigere dei conti economici per l'individuazione dell'Ebitda normalizzato, tenendo conto dell'imputazione corretta delle componenti straordinarie assorbite integralmente nel conto economico 2023.

I risultati di tale analisi effettuata per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 sono riportati nella tabella sotto indicata.

CONTO ECONOMICO EBITDA NORMALIZZATO

	31/12/2021		31/12/2022		31/12/2023	
Ricavi gestione caratteristica	807.805,00	94,9%	723.380,32	85,2%	701.865,00	96,0%
Variazione rimanenze	483,60	0,1%	138,00	0,0%	645,00	0,1%
Incremento immobilizzazioni		0,0%		0,0%		0,0%
altri ricavi caratteristici	42.588,00	5,0%	43.455,00	5,1%	18.158,00	2,5%
Altri ricavi non caratteristici		0,0%	82.011,73	9,7%	10.578,00	1,4%
VALORE PRODUZIONE CARATTERIS	850.876,60	100,0%	766.973,32	90,3%	720.668,00	98,6%
TOTALE RICAVI	850.876,60	100,0%	848.985,05	100,0%	731.246,00	100,0%
Acquisti beni variabili		0,0%		0,0%		0,0%
Servizi Variabili		0,0%		0,0%		0,0%
Altri costi caratt. variabili		0,0%		0,0%		0,0%
TOTALE COSTI VARIABILI	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Acquisti Beni fissi	13.352,26	1,6%	17.081,93	2,0%	20.268,00	2,8%
Servizi fissi	702.726,63	82,6%	619.317,70	72,9%	552.567,00	75,6%
- di cui: comp amministratori		0,0%		0,0%		0,0%
Altri costi caratt. Fissi		0,0%		0,0%		0,0%
Godimento beni di terzi	8.356,30	1,0%	9.545,61	1,1%	13.215,00	1,8%
Leasing		0,0%		0,0%		0,0%
costo del lavoro	73.794,91	8,7%	62.804,69	7,4%	73.490,00	10,0%
TOTALE COSTI CARR. FISSI	798.230,10	93,8%	708.749,93	83,5%	659.540,00	90,2%
EBITDA	52.646,50	6,2%	58.223,39	6,9%	61.128,00	8,4%
Ammortamenti e svalutazioni	2.244,47	0,3%	2.406,38	0,3%	5.046,00	0,7%
EBIT	50.402,03	5,9%	55.817,01	6,6%	56.082,00	7,7%
ONERI DI GESTIONE	1.973,29	0,2%	175.901,79	20,7%	24.243,00	3,3%
GESTIONE FINANZIARIA	- 2.446,01	-0,3%	- 1.291,06	-0,2%	- 8.160,00	-1,1%
GESTIONE STRAORDINARIA		0,0%		0,0%		0,0%
UTILE PRE-TAX	45.982,73	5,4%	39.364,11	-4,6%	50.577,00	6,9%
imposte	8.484,00	1,0%	4.220,00	0,5%	34.356,00	-4,7%
UTILE NETTO	37.498,73	4,4%	43.584,11	-5,1%	84.933,00	11,6%

OPERAZIONI DI NORMALIZZAZIONE DELL'EBITDA:

riclassificati i ricavi dividendo tra caratteristici ed extra caratteristici
 riclassificati i costi di manutenzione straordinaria rete del '22 tra oneri di gestione riclassificata la perequazione attribuendola agli anni di competenza
 riclassificati i costi per lavorazioni sulle reti (inizialmente in godimento beni di terzi 2022) a oneri diversi di gestione manca ancora il saldo perequazione 2023

perequazioni			
	2021	2022	2023
acconti	253.205,00	193.031,00	224.409,00
saldi	106.582,00	58.282,00	
TOTALE	359.787,00	251.313,00	224.409,00
IMMESSO	8.695.671,00	7.192.350,00	6.422.091,00
CORRELAZIONE IMMESSO /PEREQU	4,14%	3,49%	3,49%
RICAVI/IMMESSO	9,29%	10,06%	10,93%

I risultati di tale analisi evidenziano un sostanziale equilibrio nel risultato dell'esercizio ante imposte che si mantiene sempre positivo per tutti gli esercizi considerati.

Tale analisi consente, quindi, di interpretare adeguatamente il risultato negativo dell'esercizio 2023 che rappresenta un unicum nella recente storia di Multiservizi Azzanese.

Le prospettive d'esercizio 2024 rimangono, pertanto, comunque positive nonostante una riduzione dei volumi di fatturato collegati alla riduzione dei volumi di gas trasportati.

Tale prospettiva positiva è collegata alla corrispondente riduzione dei costi di gestione che la società è riuscita ad ottenere, mantenendo un costante rapporto tra costi e ricavi.

L'equilibrio economico è comunque collegato ad un mantenimento di un livello minimo di ricavi, in quanto la struttura della società presenta una componente di costi fissi non ulteriormente comprimibile.

Un eventuale ulteriore riduzione del volume di fatturato, collegato alla riduzione dei volumi del gas trasportato, potrebbe portare la società al di sotto del break event point e, in tal caso, saranno necessari degli interventi di natura straordinaria che saranno sottoposti al socio.

Il presente bilancio è redatto ai sensi dell'art. 2490, tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile dell'Organismo Italiano di Contabilità n. 5 e in modo conforme alle disposizioni, in quanto compatibili con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione, del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n.127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo);
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVITA' SVOLTA

La società opera nel settore della gestione della rete gas del Comune di Azzano Decimo (PN).

EVENTUALE APPARTENZA AD UN GRUPPO

La società non appartiene ad alcun gruppo.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

La Società si è potuta avvalere della redazione del bilancio "in forma abbreviata" non avendo superato per due esercizi consecutivi due dei tre limiti quantitativi di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I prospetti contabili di bilancio utilizzati coincidono con quelli previsti agli artt. 2424-2425 C.C., fatta eccezione per lo Stato Patrimoniale, ove sono state indicate le sole voci precedute da lettere maiuscole e da numeri romani, così come disposto dal citato art. 2435 bis C.C.. Pertanto le immobilizzazioni immateriali, nonché quelle materiali, sono state esposte nell'attivo dello stato patrimoniale nel loro complesso, come unica voce. Sono state inoltre fornite le informazioni in merito alle scadenze "oltre l'esercizio" dei crediti e dei debiti di cui alle voci "CII" dell'attivo e "D)" del passivo.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C., diversi dalle semplificazioni previste dall'articolo 2435-bis C.C..

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Ragionevolmente l'attività della Società dovrà proseguire per garantire l'erogazione del servizio fino a che non sarà assegnata la concessione mediante le procedure di affidamento previste ai sensi del D.L. n. 159 che ha introdotto l'istituto degli Ambiti Territoriali Minimi (A.T.E.M.), di cui all'art. 46 bis del citato decreto convertito in Legge n. 222/2007. In relazione a tale aspetto si attende la convocazione dei comuni titolari dell'A.T.E.M. per l'indizione della gara. A tutt'oggi, avendo il procedimento subito un rallentamento nel calendario inizialmente fissato, è prevedibile ritenere che l'attività di Multiservizi Azzanese prosegua fino a tutto il 2024 in considerazione anche del fatto che il comune di Pordenone, comune capofila dell'A.T.E.M., non ha ancora indetto la gara. L'attività comunque proseguirà sino al completamento dell'intera procedura pubblica. Considerata la peculiarità dell'attività svolta e l'obbligo di continuare ad assicurare un servizio di pubblica utilità anche in un processo di liquidazione, si è ritenuto di redigere il bilancio secondo i criteri di funzionamento anche in conformità alle previsioni del principio contabile OIC 5.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione delle voci del bilancio adottati sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, integrate e interpretate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto di tali modifiche normative, a dicembre 2016 sono stati pubblicati i nuovi principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ai quali ci si è attenuti nella redazione del presente bilancio.

Con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, è stato novellato l'art. 2426, primo

comma, nn 1) e 8), del Codice Civile, che nella nuova formulazione stabilisce, che titoli, crediti e debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato. Per i titoli, i debiti e i crediti si è tuttavia, ritenuto di non applicare tale disposizione, rilevando, quindi a bilancio i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, così come consentito dall'art. 2435-bis, comma 7-bis, del Codice Civile, nonché dalle disposizioni della nuova versione dei principi contabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Ai sensi dell'art. 2423-bis primo comma punto 1 bis del C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In ossequio al disposto di cui all'art. 2423, comma 4, si è ritenuto di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in ossequio al principio contabile OIC 5, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2022, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

In ossequio a quanto disposto dal principio contabile nazionale OIC n.16, paragrafo n. 61, gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari alla metà dell'aliquota normale: tale aliquota deve intendersi una ragionevole rappresentazione dell'effettivo utilizzo e dell'usura subiti dal bene, nonché della reale partecipazione dello stesso al processo produttivo. Pertanto, la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

Nella considerazione che la procedura di ammortamento è prescritta per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione si protrae nel tempo. Il processo di sistematico ammortamento non è estendibile a tutte le immobilizzazioni. Pertanto, pur nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'articolo 2423 del Codice Civile, che devono informare la redazione del bilancio d'esercizio, si è ritenuto di non sottoporre ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività d'impresa. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC n. 16, tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n. 3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- Attrezzatura industriale e commerciale: aliquota 10%;
- Attrezzatura varia e minuta: aliquota 10%;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: aliquota 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%;

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore ad Euro 516,46 e ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Depositi cauzionali su contratti iscritti al costo storico.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

Nella valutazione dei crediti, si è ritenuto, così come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, di rilevare i crediti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio, derogando le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione dei crediti.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attive passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo

riferimento al criterio del tempo fisico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso il dipendente in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, si è ritenuto, così come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, di rilevare i debiti secondo il loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, derogando le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione dei debiti.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I proventi per le prestazioni di servizi sono invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria, infine, sono iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. In conformità con il principio contabile nazionale n. 25 ed in ossequio al postulato della prudenza, si è proceduto alla rilevazione nel bilancio d'esercizio, di attività per imposte anticipate per euro 34.3456.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.199	23.807	336	26.342
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	552	17.761		18.313
Valore di bilancio	1.647	6.046	336	8.029
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.810	11.100	-	23.910
Ammortamento dell'esercizio	3.114	1.932		5.046
Totale variazioni	9.696	9.168	-	18.864
Valore di fine esercizio				
Costo	14.457	34.907	336	49.700
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.114	19.693		22.807
Valore di bilancio	11.343	15.214	336	26.893

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non risultano iscritti in bilancio crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	10.400	-	-		10.400
Riserva legale	2.080	-	-		2.080
Altre riserve					
Riserva straordinaria	295.077	34.836			329.913
Varie altre riserve	(1)	11.606			11.605
Totale altre riserve	295.076	46.442			341.519
Utile (perdita) dell'esercizio	46.443	(46.443)		(110.211)	(110.211)
Totale patrimonio netto	353.999	(1)		(110.211)	243.788

Alla data della chiusura del Bilancio al 31.12.2023, la società risultava debitrice nei confronti del Socio Unico per Euro 134.417 per dividendi deliberati, ma non ancora distribuiti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.400	B
Riserva legale	2.080	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	329.913	A,B,C,D
Varie altre riserve	11.605	
Totale altre riserve	341.519	
Totale	353.999	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	693.335	693.335

Non risultano, altresì, iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti a bilancio costi e proventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nella tabella che segue si forniscono le informazioni riguardanti il personale in forza:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	6.339

A completamento dell'informazione si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state erogate anticipazioni né sono stati concessi crediti al Liquidatore.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.420
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.420

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2023 non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività di prestazioni di servizi. Va segnalato come al fine di consentire la capitalizzazione della partecipata, il socio abbia ritenuto opportuno azzerare il canone a far data dall'esercizio 2018.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario e economico della società.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della società è esercitata dal Comune di Azzano Decimo, avente sede in Azzano decimo (PN), Piazza Libertà 1 cod. fisc. 8000730938 e p.iva 00197460934 in quanto titolare di una partecipazione totalitaria al capitale sociale.

Di seguito vengono riportati i dati degli ultimi bilanci approvati dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE		
	Ultimo Esercizio	Esercizio Precedente
Data ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITA'		
B) Immobilizzazioni	74.831.679	71.901.123
C) Attivo Circolante	12.455.122	12.097.104
D) Ratei e risconti attivi	19.343	22.593
Totale attivo	87.296.144	84.020.820
PASSIVITA'		
A) Patrimonio Netto	46.641.112	46.297.106
B) Fondi per rischi e oneri	172.948	313.600
D) Debiti	24.028.985	23.616.024
E) Ratei e risconti passivi	16.453.099	13.794.091
Totale Passivo	87.296.144	84.020.820

CONTO ECONOMICO		
	Ultimo Esercizio	Esercizio Precedente
Data ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Proventi della gestione	25.643.370	23.398.554
B) Costi della gestione	25.529.934	22.728.670
Risultato della gestione	113.430	669.884
C) Proventi ed oneri finanziari	(680.148)	(794.339)
E) Proventi ed oneri straordinari	690.637	804.560
Imposte	296.899	257.150
Risultato dell'esercizio	(172.980)	422.895

A seguito dell'atto aggiuntivo al contratto n. 3798 repertorio in data 04.07.2002 per la gestione degli impianti e delle reti del gas a cui si fa rimando, le condizioni economiche con l'Ente che esercita la direzione e coordinamento, sono state modificate a decorrere dall'anno 2018.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 1, comma 125, della legge n. 124/2017, si segnala che la società non ha percepito alcuna somma a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti derivanti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33, nonché da società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società a partecipazione pubblica. Vantaggi economici emergono invece dall'applicazione dell'atto integrativo rep. n. 4214 dell'1/3/2019. Tali vantaggi si riflettono direttamente sul risultato di esercizio

e come tale saranno destinati sotto forma di utili o riserve, al socio (pubblica amministrazione)
Comune di Azzano Decimo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2023 e di coprire interamente la perdita di esercizio di euro 110.210,96 con parte della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Azzano Decimo (PN), 04.04.2024

Il Liquidatore
Amadio Giorgio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.